

DECRETO n. 57 del 05.07.2016

Oggetto: INEA-Piemonte e Valle D'Aosta: chiusura sede regionale, creazione postazione regionale, definizione missione istituzionale, allocazione personale

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 recante "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137 recante "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di Enti pubblici" ed in particolare l'art.14;

VISTO il Decreto Interministeriale del 5 marzo 2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha approvato lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) successivamente modificato all'art.9, comma 1 con Decreto Interministeriale del 24 giugno 2011, dal Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la Legge del 23 dicembre 2014 n. 190 che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 02 gennaio 2015 di nomina del Dott. Salvatore Parlato come Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 12761 del 31 dicembre 2015 con il quale è stato prorogato al Dott. Salvatore Parlato l'incarico di Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTA la normativa vigente in tema di "spending review" che impone agli Enti pubblici la razionalizzazione degli spazi operativi;

CONSIDERATO che la citata Legge n. 190/2014 prevede che il Commissario straordinario predisponga, tra gli altri, "gli interventi d'incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione ed alla razionalizzazione delle strutture e delle attività degli enti";

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CONSIDERATO che la medesima legge impone, in particolare, la riduzione delle attuali articolazioni territoriali nella misura di almeno il 50%, e la diminuzione delle spese correnti pari ad almeno il 10% rispetto ai livelli attuali;

CONSIDERATO, per quanto sopra, che questo Consiglio ha in atto un Piano di rilancio finalizzato al potenziamento dell'attività di ricerca, alla valorizzazione del patrimonio e alla riduzione dei costi per la gestione dello stesso;

VALUTATA, oltremodo, l'opportunità di creare sinergie operative e partenariati con Istituzioni anche locali caratterizzate da missioni compatibili a quella del CREA;

CONSIDERATA, nel più ampio quadro di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio sopra citato, l'opportunità di procedere alla chiusura e alla riorganizzazione delle sedi regionali ex Inea;

VISTO, in particolare, l'accordo quadro intervenuto con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, finalizzato a favorire iniziative comune tra i due Enti;

CONSIDERATA, altresì, la disponibilità del Consiglio Nazionale delle Ricerche a concedere in comodato degli spazi ubicati presso l'Area territoriale di Ricerca di Torino, in Strada delle Cacce n. 73, presso la palazzina denominata "IMAMOTER2" per complessivi 225 mq;

CONSIDERATO che la sede regionale ex INEA-Piemonte e Valle D'Aosta era detenuta in forza di un contratto di locazione passiva, registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 20.02.2015 al n. 002276 serie 3T, avente ad oggetto degli spazi ad uso ufficio, situati al piano quinto di una palazzina sita in Torino alla Via Pio VII n. 9, a fronte di un canone annuo pari ad € 10.833,12;

VALUTATA, per quanto sopra, l'opportunità e la convenienza di aderire al contratto di comodato come proposto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;

VISTO il contratto di comodato sottoscritto in data 16 maggio 2016 tra questo Consiglio e il Consiglio Nazionale delle Ricerche;

COMUNICATA alla proprietà dell'immobile che ospitava la sede regionale ex Inea-Piemonte e Valle D'Aosta l'intenzione di recedere dal contratto di locazione come risulta dalla nota prot. n.0060415 del 12/11/2015;

VISTO, altresì, il decreto n. 2 del 13/01/2016 con il quale è stato istituito il Centro di Politiche di Politiche e bioeconomia;

DECRETA

Art. 1

- La chiusura della sede regionale ex Inea-Piemonte e Valle D'Aosta ubicata presso l'immobile sito in Torino alla Via Pio VII n. 9, da cui deriva un'economia di spesa pari a € 10.833,12, di cui al contratto di locazione citato in premessa;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- l'attivazione di una postazione regionale del Centro di Politiche e bioeconomia, in forza del contratto di comodato citato in premessa, presso gli uffici del Consiglio Nazionale delle Ricerche Area territoriale di Ricerca di Torino, in Strada delle Cacce n. 73, palazzina denominata "IMAMOTER2";
- il trasferimento del personale precedentemente operante nella sede regionale ex Inea- Piemonte e Valle D'Aosta ubicata in Torino alla Via Pio VII n. 9 presso la postazione regionale di cui al precedente punto.

Art. 2

La postazione regionale del Centro di Politiche e bioeconomia opera principalmente su progetti di interesse nazionale e regionale e svolge attività di supporto alle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale.

Art. 3

Il Direttore del Centro di Politiche e bioeconomia individuerà con proprio ordine di servizio le risorse umane e strumentali assegnate alla postazione regionale ubicata, come sopra previsto, presso gli uffici del Consiglio Nazionale delle Ricerche Area territoriale di Ricerca di Torino, ubicati alla Strada delle Cacce n. 73 palazzina denominata "IMAMOTER2".

Il presente atto sarà trasmesso al Centro di Politiche e bioeconomia ed agli Uffici dell'Amministrazione centrale per i rispettivi adempimenti di competenza.

Dott. Salvatore PARLATO